

Comune di Verona
Deliberazione della Giunta Comunale

N. Progr. 315

Seduta del giorno 31 marzo 2022

SBOARINA FEDERICO	Assente
ZANOTTO LUCA	Presente
BIANCHINI STEFANO	Presente
BRIANI FRANCESCA	Presente
MAELLARE MARIA DANIELA	Presente
PADOVANI MARCO	Presente
RANDO FILIPPO	Presente
SEGALA ILARIA	Presente
SPAGNOL NICOLA	Assente
TOFFALI FRANCESCA	Presente
ZAVARISE NICOLO'	Presente

PRESIEDE
LUCA ZANOTTO

RELATORE
SEGALA ILARIA

ASSISTE
GIOVANNI CAINERI

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DENOMINATO "MASTERPLAN DEI FORTI - UNA STRATEGIA PER IL RIUSO E LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE FORTIFICATE DI VERONA COME TELAI STORICI PER LA RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ CONTEMPORANEA" E INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI COMUNALI COINVOLTI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, che rappresenta un ambizioso programma d'azione articolato in 17 obiettivi (*SDGs - Sustainable Development Goals*) e 169 target;
- le città ricoprono un ruolo rilevante nelle Strategie per lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030 ne riconosce la centralità, inserendo nell'obiettivo *SDG 11 "Città e Comunità Sostenibili"* il target *11.4 "Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo"*;
- l'Italia ha recepito gli impegni dell'*Agenda 2030* assumendone i principi nella *Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*, approvata con delibera CIPE n. 108 del 22 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 34, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e sue ss.mm.ii.;
- nella SNSvS all'interno dell'area tematica *PIANETA – Scelta III Creare comunità e territori resilienti custodire i paesaggi e i beni culturali* assume particolare rilevanza l'Obiettivo Strategico Nazionale *III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale*;
- con deliberazione n. 80 del 20 luglio 2020, il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato la *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)*, valorizzando le specificità, le capacità e le potenzialità delle comunità e dei territori veneti;
- la SRSvS individua linee d'intervento che orienteranno la programmazione regionale e comunitaria 2021-2027, tra le quali quella che prevede di *"Sviluppare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale"*;
- con deliberazione n. 12 del 13 gennaio 2020 la Giunta Comunale ha approvato, su proposta del Sindaco, l'adesione del Comune di Verona al *"Protocollo d'intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto"* promosso dalla Regione Veneto condividendone le finalità ed assumendo, in particolare, gli impegni previsti all'art. 5 di partecipare alla definizione della SRSvS e di contribuire alla sua attuazione, applicando il principio dello sviluppo sostenibile nel proprio ambito di attività e partecipando al monitoraggio periodico delle azioni;

Premesso altresì che:

- con deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020 è stato approvato il *Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)*, strumento quadro che definisce strategie proiettate su orizzonti a medio e lungo termine, delineando una struttura a rete del sistema insediativo e confermando l'obiettivo prioritario di contenere il consumo di suolo;
- il tema dell'architettura fortificata viene richiamato nel Prologo delle *Norme tecniche*, alla voce dedicata alla "rete culturale" quale risorsa – insieme al sistema delle Ville Venete, ai parchi e giardini storici, al patrimonio Unesco, agli edifici rappresentativi dell'Architettura del Novecento – per il turismo e per la stessa identità comunitaria regionale;
- Forti e manufatti difensivi vengono inoltre, più specificamente, inclusi nel sistema di valori rappresentativi del paesaggio al Titolo X IL PAESAGGIO VENETO (Art. 71, comma 1 punto 3.5) dedicandovi, in particolare, l'art. 77 che così recita *«la Regione, anche con il concorso degli altri Enti a vario titolo competenti e nel rispetto del D.Lgs. 42/2004, promuove processi di recupero e valorizzazione dei forti e dei manufatti difensivi di interesse storico, la cui prima individuazione è contenuta nel "Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto"... attraverso azioni volte a favorirne la conoscenza e la fruizione e a salvaguardare i principali contesti territoriali interessati»*;

- parte integrante del PTRC è il *Documento per la valorizzazione del paesaggio veneto*, che suddivide geograficamente il patrimonio fortificato del Veneto in tre macrosettori: la piazza di difesa marittima di Venezia, il sistema veronese ed il sistema alpino;
- il PTCP della Provincia di Verona, approvato con DGRV 3 marzo 2015, n. 236, individua alla Parte I - Titolo 2 *Ambiti di interesse storico*, Art. 9 delle Norme tecniche, il sistema de «*i forti e delle costruzioni militari con funzione tattica-difensiva presenti nel territorio provinciale*» e dispone (Art. 10, comma 1 lett. e) che «*i Comuni nella redazione dei piani regolatori comunali... individuano i forti e il sistema delle fortificazioni, le rocche, i castelli e le ville venete preservandone i contesti figurativi al fine di migliorarne la fruizione e sviluppare l'offerta culturale-turistica*»;
- l'individuazione cartografica dei forti e degli elementi storici è rinvenibile nella Tav. 5 SISTEMA DEL PAESAGGIO del PTCP;
- il Comune di Verona è dotato di *Piano di Assetto del Territorio*, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4148 del 18 dicembre 2007 ed efficace dal 28 febbraio 2008;
- l'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAT individua, tra le *Invarianti di natura storico-monumentale*, le diverse componenti del complesso sistema fortificato (forti, mura magistrali ed altri elementi del patrimonio storico-architettonico riconducibile alla formazione e alla costruzione della città di origine militare), disponendo misure di salvaguardia e fornendo direttive per la valorizzazione ed il recupero dei manufatti e della aree di pertinenza, all'interno di un quadro integrato con il sistema del verde urbano e della mobilità dolce;
- tra gli obiettivi del PAT (Relazione Generale, Par. 2.7 - Sistema delle Fortificazioni) vi è l'«*adozione di un progetto speciale per il recupero e la valorizzazione delle fortificazioni da inserire in un disegno di rete, fruitiva ed ecologica*».
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 10 giugno 2021 è stata approvata la *Variante al PAT di adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo ai sensi dell'Art. 14 della Legge Regionale 6 Giugno 2017, n. 14*.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 23 dicembre 2011 è stato approvato il primo Piano degli Interventi del Comune di Verona, successivamente modificato con le varianti n. 22 e 23 orientato - nel quadro della nuova stagione urbanistica aperta con il processo di elaborazione del nuovo PTRC e consolidata dalla L.R. 14/2017 - alla «*Rigenerazione urbana diffusa, riqualificazione urbana e ambientale, usi temporanei. Per un nuovo ciclo di trasformazioni a partire dalla riqualificazione urbana*»;
- l'Art. 57 (comma 26) e la Tav. 2.1 *Tutela del paesaggio* individuano, fra gli *Elementi di qualità paesaggistica di natura storica*, i forti austriaci con la loro area di pertinenza; definendo un “contesto figurativo” di tutela ed un “itinerario della cintura dei forti” per la valorizzazione del secondo campo trincerato;
- l'Art. 91 del PI (Parte 2 – Titolo I – Capo 2 *La Città storica e le altre componenti*) individua e classifica, rinviando agli elaborati grafici, il sistema dei Forti distaccati Ottocenteschi;
- l'Art. 92 ne sottolinea la «*struttura unitaria e complessa*» (comma 2) e la «*necessità di un approccio globale per lo sviluppo di iniziative finalizzate al recupero...*» (comma 7); vi si precisa inoltre che «*una progettualità globale potrà ammettere soluzioni che affronteranno differenti tematismi del sistema attuabili anche per parti, nell'ottica altresì del recupero dei forti come rete di osservatori del paesaggio*» (comma 8);
- la disciplina per il recupero ed il riuso prevede diverse modalità attuative, attraverso:
 - «*interventi di restauro e conservativi finalizzati alla valorizzazione delle attuali funzioni ed alla eliminazione di elementi o condizioni di degrado, previa autorizzazione della Soprintendenza*» (comma 11);

- permesso di costruire convenzionato, che permette «*interventi ulteriori compatibili con la tutela storico culturale ed architettonica*», nonché la «*modifica della destinazione d'uso o l'inserimento di nuove funzioni*», subordinati all'approvazione e all'autorizzazione della Soprintendenza «*ed alla stipula di una convenzione tra soggetto proponente e Comune di Verona con le finalità ed i contenuti previsti dall'art. 117 delle presenti norme*» (comma 11) o accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 6 della LR. 11/2004 (comma 1), in caso di beni di proprietà privata;
- la formazione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 7 della LR. 11/2004 (comma 1), in caso di *partnership* tra soggetti pubblici incluse le fondazioni;
- l'Art. 12 delle NTO precisa infine, al comma 19, come «*Alle sedi degli enti del Terzo settore ed ai locali in cui si svolgono le relative attività istituzionali si applica l'art. 71 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117*».
- il Piano degli Interventi del Comune di Verona disciplina il sistema dei servizi in cui si articola la Città Pubblica favorendone l'attuazione su iniziativa privata o pubblico-privata nell'ambito di accordi ex art. 6 della L.R. 11/2004 o in attuazione Comparti edilizi convenzionati o tramite convenzionamento con soggetti privati in attuazione diretta del PI, e può riguardare sia proprietà pubbliche che private;
- lo schema di convenzione per l'utilizzo dei beni di proprietà pubblica e/o privata, costituisce il documento fondante che disciplina lo specifico interesse pubblico di volta in volta in rilievo;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dagli artt. 91 e 92 della Variante nn. 23, in fase di approvazione, del Piano degli Interventi è stato predisposto dal gruppo di lavoro composto dal FOA Studio Architetti Associati e da personale dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Verona il documento denominato «*MASTERPLAN DEI FORTI - Una strategia per il riuso e la valorizzazione delle strutture fortificate di Verona come telai storici per la rigenerazione della città contemporanea*», trasmesso con nota acquisita al pg. 110323 del 25.03.2022, che costituisce strumento ricognitivo e di indirizzo finalizzato ad avviare la programmazione di un progetto urbanistico sistemico, capace di conciliare un disegno strategico generale per la valorizzazione territoriale con azioni diffuse e puntuali, legate alle singole necessità e istanze di riuso urbanistico ed edilizio del patrimonio fortificato presente sul territorio comunale;

Rilevato che in funzione della disciplina funzionale dei forti introdotta dal Piano degli Interventi è necessario favorire un approccio unitario al tema del riuso e della valorizzazione delle strutture fortificate di Verona, al fine di indirizzare i progetti sui singoli manufatti tenendo conto delle loro vocazioni e caratteristiche storico-tipologiche-architettoniche, paesaggistiche, ma anche ubicazionali rispetto al contesto territoriale comunale nel quale sono inserite;

Considerato che si rende necessario avviare un processo di condivisione e collaborazione con gli uffici comunali che assumono le diverse competenze di natura conoscitiva, gestionale, patrimoniale, tecnico-costruttiva, ambientale oltre che urbanistico-territoriale, concorrendo all'implementazione e al perfezionamento di tale documento anche attraverso la redazione di specifici elaborati tematici tra i quali assumono specifica priorità:

- uno "schema di convenzione" tipo, in grado di assicurare - da parte dei soggetti concessionari o gestori dei beni attraverso forme di sussidiarietà - impegni e garanzie alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla pubblica fruizione del patrimonio fortificato;
- "linee guida per gli interventi di conservazione e restauro" in grado di promuovere rigore disciplinare e coerenza metodologica ed operativa alle molteplici e multiformi iniziative

ed azioni che interessano il patrimonio fortificato, da parte degli uffici municipali o da altri soggetti;

Rilevata la necessità di dare avvio a forme di concertazione e dialogo con gli enti pubblici ed i soggetti istituzionali competenti, quali la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona e l'Agenzia del Demanio, per promuovere accordi finalizzati all'elaborazione di un piano strategico di sviluppo culturale, come definiti ai sensi dell'Art. 112, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Rilevata altresì l'opportunità di avviare un ampio processo di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e degli *stakeholders*, attingendo anche al ricco ed articolato mondo di associazioni che "popolano" e utilizzano a vario titolo i forti e le strutture fortificate veronesi, per raccoglierne le istanze e le esigenze ma, contestualmente, per favorire azioni di disseminazione e sensibilizzazione orientate a generare una diffusa consapevolezza del valore di "eredità culturale" dei beni che li ospitano e delle responsabilità che, in quanto "comunità patrimoniale", vanno assunte nei confronti delle generazioni future (Convenzione di Faro, Art. 2);

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;
- le Varianti n. 23m, approvata con deliberazione consiliare n. 48/2019 e n. 29, adottata con deliberazione consiliare n. 42/2021 e in salvaguardia, del Piano degli Interventi del Comune di Verona;
- l'art. 80, c. 4, punto c) dello Statuto Comunale;
- il D.L. n. 52/2012, convertito con L. n. 94/2012 e s.m.i.;

Considerato che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o accertamenti di entrata;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole, qui allegato per farne parte integrante, del Dirigente della Direzione Amministrativo Gestione del Territorio – Autorità di Bacino - che vale altresì come attestazione del punto 28 dell'attuale Piano Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Area Gestione del Territorio ;

Preso atto dei pareri allegati, espressi dal Dirigente PUA, PNRR Urbanistica, PEBA proponente, e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Tutto ciò premesso, udito il relatore Assessore alla pianificazione urbanistica, programmazione interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ambiente e ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

A voti unanimi;

D E L I B E R A

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 91 e 92 della Variante n. 23 del Piano degli Interventi, il documento predisposto dal gruppo di lavoro composto dal FOA Studio Architetti Associati e da personale dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Verona denominato «*MASTERPLAN DEI FORTI - Una strategia per il riuso e la valorizzazione delle strutture fortificate di Verona come telai storici per la rigenerazione della città contemporanea*» acquisito al pg. 110323 del 25.03.2022, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che costituisce strumento ricognitivo e di indirizzo finalizzato ad avviare la programmazione di un progetto urbanistico sistemico, capace di conciliare un disegno strategico generale per la valorizzazione territoriale con azioni diffuse e puntuali, legate alle singole necessità e istanze di riuso urbanistico ed edilizio del patrimonio fortificato presente sul territorio comunale;
3. di dare mandato alle Direzioni dell'Area Gestione del Territorio coinvolte di avviare un processo di condivisione e collaborazione con gli uffici comunali che assumono le diverse competenze di natura conoscitiva, gestionale, patrimoniale, tecnico-costruttiva, ambientale oltre che urbanistico-territoriale, concorrendo all'implementazione e al perfezionamento di tale documento anche attraverso la redazione di specifici elaborati tematici tra i quali assumono specifica priorità:
 - uno “schema di convenzione” tipo, in grado di assicurare - da parte dei soggetti concessionari o gestori dei beni attraverso forme di sussidiarietà - impegni e garanzie alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla pubblica fruizione del patrimonio fortificato;
 - “linee guida per gli interventi di conservazione e restauro” in grado di promuovere rigore disciplinare e coerenza metodologica ed operativa alle molteplici e multiformi iniziative ed azioni che interessano il patrimonio fortificato, da parte degli uffici municipali o da altri soggetti;
4. di dare mandato agli Uffici comunali coinvolti di dare avvio a forme di concertazione e dialogo con gli enti pubblici ed i soggetti istituzionali competenti, quali la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Verona e l'Agenzia del Demanio, per promuovere accordi finalizzati all'elaborazione di un piano strategico di sviluppo culturale, come definiti ai sensi dell'Art. 112, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
5. di dare mandato agli Uffici comunali coinvolti di avviare un ampio processo di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e degli *stakeholders*, attingendo anche al ricco ed articolato mondo di associazioni che “popolano” e utilizzano a vario titolo i forti e le strutture fortificate veronesi, per raccoglierne le istanze e le esigenze ma, contestualmente, per favorire azioni di disseminazione e sensibilizzazione orientate a generare una diffusa consapevolezza del valore di “eredità culturale” dei beni che li ospitano e delle responsabilità che, in quanto “comunità patrimoniale”, vanno assunte nei confronti delle generazioni future (Convenzione di Faro, Art. 2);
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Tutti gli uffici sono invitati a collaborare con le Direzioni Pianificazione e Progettazione Urbanistica, PUA - PNRR Urbanistica – PEBA, ed Amministrativo Urbanistica per la sua esecuzione.

IL VICE SINDACO
Firmato digitalmente da:
LUCA ZANOTTO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:
GIOVANNI CAINERI